

Il foglio della settimana

DATA 18 GENNAIO 2026 II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura

Is 49,3.5-6

Dal libro del profeta Isaia
 Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

Sal 39

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;

vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Seconda Lettura

ICor 1,1-3

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sostene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio

Vangelo

Gv 1,29-34

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore

DOMENICA 18 GENNAIO

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

07.45 Lodi e S. Messa pro popolo

10.00 S. Messa def Benigni Giuseppe e Carolina

17.45 Vespri e S. Messa def Piero e Valeria Frigeni, Nino Armato

19.00 incontro Adolescenti

20.00 inizio della settimana di vita comune in Oratorio con il gruppo giovanissimi

LUNEDI 19 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa def. fam. Gimondi Mario

17.15 Vespri e S. Messa con intenzione particolare

MARTEDI' 20 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa

MERCOLEDI' 21 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa

20.45 Formazione per i catechisti della CET 12 ad Albegno

GIOVEDI' 22 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa def Pierantoni Suardi

VENERDI' 23 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa

21.00 incontro dei Coordinatori Festa di Maggio Oratorio

SABATO 24 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa

16.30 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa def Caglioni Giglio e Pierina Pizzamiglio, Giampietro Borleri, Maffi Angelo, don Luigi, Suor Alberica e fam. Moro

20.30 Incontro fidanzati a Mariano

DOMENICA 25 GENNAIO

Settimana di San Giovanni Bosco

07.45 Lodi e S. Messa def fam. Mangili

10.00 S. Messa def pro popolo

17.45 Vespri e S. Messa def Teresa Ambrosini

19.00 incontro Adolescenti

AVVISI

Il parroco fino a venerdì è agli esercizi spirituali ad Albino

Pellegrinaggio ad Assisi dal 1 al 3 maggio 2026

Iscrizioni entro il 30 gennaio presso la segreteria dell'oratorio.

Programma completo sul sito dell'oratorio: www.sanguseppedalmine.it

Lunedì 26 ore 20.45 Incontro gruppo Caritas

Venerdì 30 in serata Incontro per tutti i Volontari

INIZIATIVE PER LA SETTIMANA DI DON BOSCO

Domenica 25 Animazione nella S. Messa su alcuni episodi della vita di don Bosco

Giovedì 29 ore 20.45 preghiera serale per famiglie in collegamento on line

Venerdì 30 in serata Incontro per tutti i Volontari

Domenica 1 Giornata Nazionale per la Vita e Giornata diocesana del Seminario

Festa di don Bosco: presenza e animazione in ogni S. Messa di Seminaristi

Ore 11.00 in teatro testimonianza di un seminarista per tutti i gruppi di ragazzi

CONTRIBUTO PER LE OPERE PARROCCHIALI

Sono stati raccolti 4.950,00 euro

Grazie!!!!

IBAN della Parrocchia IT31Q0503452970000000005851

Gesù, Agnello che toglie il peccato del mondo

Il mondo ci prova, ha tentato, ma non ce la fa a fiorire secondo il sogno di Dio: gli uomini non ce la fanno a raggiungere la felicità. Dio ha guardato l'umanità, l'ha trovata smarrita, malata, sperduta e se n'è preso cura. È venuto, e invece del ripudio o del castigo, ha portato liberazione e guarigione. Lo afferma il profeta roccioso e selvatico, Giovanni delle acque, quando dichiara: ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo. Sono parole di guarigione, eco della profezia di Isaia, rilanciata dalla prima Lettura: ecco il mio servo, per restaurare le tribù di Giacobbe.

Anzi, è troppo poco: per portare la mia salvezza fino all'estremità della terra. Giovanni parlava in lingua aramaica, come Gesù, come la gente del popolo, e per dire "ecco l'agnello" ha certamente usato il termine "taljah", che indica al tempo stesso "agnello" e "servo". E la gente capiva che quel giovane uomo Gesù, più che un predestinato a finire sgozzato come un agnello nell'ora dei sacrifici nel cortile del tempio, tra l'ora sesta e l'ora nona, era invece colui che avrebbe messo tutte le sue energie al servizio del sogno di Dio per l'umanità, con la sua vita buona, bella e felice.

Servo-agnello, che toglie il peccato del mondo. Al singolare. Non i peccati, ma piuttosto la loro matrice e radice, la linfa vitale, il grembo che partorisce azioni che sono il contrario della vita, quel pensiero strisciante che si insinua dovunque, per cui mi importa solo di me, e non mi toccano le lacrime o la gioia contagiosa degli altri, non mi importano, non esistono, non ci sono, non li vedo. Servo-agnello, guaritore dell'unico peccato che è il disamore. Non è venuto come leone, non come aquila, ma come agnello, l'ultimo nato del gregge, a liberarci da una idea terribile e sbagliata di Dio, su cui prosperavano le istituzioni di potere in Israele. Gesù prende le radici del potere, le strappa, le capovolge al sole e all'aria, capovolge quella logica che metteva in cima a tutto un Dio dal potere assoluto, compreso quello di decretare la tua morte; e sotto di lui uomini che applicavano a loro volta questo potere, ritenuto divino, su altri uomini, più deboli di loro, in una scala infinita, giù fino all'ultimo gradino.

L'agnello-servo, il senza potere, è un "no!" gridato in faccia alla logica del mondo, dove ha ragione sempre il più forte, il più ricco, il più astuto, il più crudele. E l'istituzione non l'ha sopportato e ha tolto di mezzo la voce pura, il sogno di Dio. Ecco l'agnello, mitezza e tenerezza di Dio che entrano nelle vene del mondo, e non andranno perdute, e porteranno frutto; se non qui altrove, se non oggi nel terzo giorno di un mondo che sta nascendo.

(padre Ermes Ronchi)